

Ai Colleghi del Settore

COMINCIAMO BENE IL 2010:

QUESTA ORGANIZZAZIONE HA CONTRASTATO TUTTI I PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE CHE POSTE E SINDACATI (slpcisl,slccgil,uilpost,failpcisal,sailpconfsal,uglcom) HANNO CONCORDATO SIN DAL 2004.

OGGI CI TROVIAMO DI FRONTE AD UN NUOVO PIANO, DETTO PIANO D'IMPRESA, DAI CONTENUTI ASSOLUTAMENTE PEGGIORATIVI (LEGGI SUL NOSTRO SITO).

Le nostre proposte alternative erano e sono:

- **Adeguamento salariale** (altro che premi!);
- **Riconoscimento lavoro usurante**, con i relativi benefici sulla pensionabilità;
- **Sicurezza**: istituzione figura professionale addetta al controllo dei mezzi e al loro carico;
- **Continuità del carattere pubblico e sociale del servizio** e, quindi, no alle esternalizzazioni e alla privatizzazione;
- **Rapporti con le RSU locali**, a cui riconoscere un effettivo ruolo contrattuale nell'ambito dell'Unità Produttiva.

Anche nel 2009 abbiamo avuto una decina di morti sul lavoro e migliaia di infortuni; mentre tutti si lamentano della pessima qualità del servizio.

Ogni tanto, anche altre oo.ss. fanno finta di scendere in sciopero, per ingannare lavoratori e opinione pubblica: in realtà si tratta solo di dividersi meglio la torta e i favori del padrone.

Noi lottiamo seriamente, tanto che abbiamo in corso centinaia di cause **dal nord al sud, isole comprese**.

Anche per il 44° mese, **dal 27 febbraio al 28 marzo 2010** è sciopero per tutti, come da proclamazione in calce.

Negli intervalli – tra uno sciopero e l'altro – coloro che intendono resistere, possono utilizzare la solita formula:

PUR CONDIVIDENDO LE RAGIONI DELLA LOTTA SINDACALE, PER EVENTUALMENTE ESEGUIRE LA ULTERIORE PRESTAZIONE, CONSIDERATO CHE LA MIA "ORDINARIA" E' DI SEI ORE GIORNALIERE DESTINATE AD ESEGUIRE LE OPERAZIONI SULLA MIA SOLITA ZONA, VORREI SAPERE DA CHE ORA A CHE ORA DOVREI EFFETTUARE LA QUOTA AGGIUNTIVA ASSEGNATAMI SULLA ZONA DEL COLLEGA ASSENTE.

e, in caso di particolari difficoltà, contattarci subito telefonicamente.

(Pippo 3293678144, Lorenza 3398914006, Piera 3395670577, Laura 3477602660)

Rifiutarsi all'esecuzione della prestazione aggiuntiva, significa evitare altre riduzioni di zone e di personale, come è purtroppo già avvenuto.

E' in giuoco il nostro "futuro".

Non facciamoci ne' confondere ne' intimidire.

Milano, 16 febbraio 2010

Spett.le Poste Italiane s.p.a. H.R.O. R.I.
00100 Roma

Spett.le Commissione di Garanzia
Ex lege 146/1990-83/2000
00100 Roma

Oggetto: Poste Italiane s.p.a. Settore Recapito.

Il giorno 30/12/2009 si è svolto il Tentativo Obbligatorio di Raffreddamento ex art. 2 Legge 146/1990-83/2000, presso il competente Ministero.

L'esito è stato negativo. Nulla di nuovo, purtroppo.

L'atteggiamento di chiusura al confronto – dopo oltre 40 mesi di sciopero – rappresenta un'anomalia democratica nel sistema delle relazioni tra le parti sociali.

Tanto incomprensibile quanto più vistosa (e nota) è la situazione del settore, ove la qualità del servizio – nel suo insieme – non corrisponde ne' alle esigenze "universali" dell'utenza ne' alla competizione mercantile all'orizzonte.

I piani d'impresa hanno preoccupanti segni e segnali di ricadute critiche sulle condizioni contrattuali degli addetti e, in specie, sulla sicurezza.

Di fronte ad un quadro così compromesso nel merito e nel metodo, questa Organizzazione ritiene inevitabile continuare severamente nelle iniziative di lotta.

Sciopero, quindi, dal 27 febbraio al 28 marzo 2010, da ogni prestazione straordinaria e/o accessoria (comunque denominata nei relativi "accordi").

In particolare, i portalettere, rifiutandosi ad ogni richiesta estranea alla "normalità" e rinunziando ai corrispondenti compensi, permarranno sulle zone, assegnate per consorsualità o di fatto e nei limiti della organizzazione del lavoro in sei ore giornaliere.

Distinti saluti.

Il Responsabile Legale Nazionale
Dr. Enzo Galdo